

Codice A1813C

D.D. 6 agosto 2026, n. 1549

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 34/2026. "Realizzazione di tratto di difesa spondale in sponda sinistra torrente Orco in località Grusiner" in Comune di Noasca (TO). Richiedente: Scavi Ter Morletto S.r.l.



ATTO DD 1549/A1813C/2026

DEL 06/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 34/2026. "Realizzazione di tratto di difesa spondale in sponda sinistra torrente Orco in località Grusiner" in Comune di Noasca (TO). Richiedente: Scavi Ter Morletto S.r.l.

In data 21/04/2026 con nota prot. n. 18849 la Scavi Ter Morletto S.r.l. ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di difesa spondale in sponda sinistra del torrente Orco in località Grusiner, in Comune di Noasca (TO).

Con Determinazione dirigenziale n. 468 del 11/03/2025 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica è stata assentita alla ditta Scavi Ter Morletto S.r.l. l'attività di estrazione mediante sottoscrizione di apposito Disciplinare di concessione del 25/02/2025. Ad oggi i lavori sono terminati e pertanto, con l'intervento in progetto, si intende effettuare il consolidamento della sponda sinistra del torrente Orco in corrispondenza della rampa utilizzata per l'accesso in alveo.

La scogliera in progetto presenta uno sviluppo di ca. 60 metri, partendo dal trovante sporgente di una scogliera esistente a valle sino ad intestarsi verso monte in corrispondenza di un trovante affiorante dalla medesima sponda. Sarà realizzata in massi, prelevati dall'alveo e cementati, e avrà le seguenti dimensioni: fondazione 2,30 x 1,20 m, altezza fuori alveo circa 4,00 m, spessore medio 1,60 m.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Roberto Truffa Giachet costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da elaborato Relazione illustrativa, Relazione Idraulica, Tav. 1 – Corografia, Tav. 2 – Planimetria generale – stato di fatto, Tav. 3 – Planimetria di dettaglio – stato di fatto, Tav. 4 – Planimetria generale – stato di progetto, Tav. 5 – Planimetria di dettaglio – stato di progetto, Tav. 6 – Profili longitudinale d'alveo, Tav. 7 – Sezioni d'alveo tratto 1-4; Tav. 8 Sezioni d'alveo tratto 5 – 8, Tav. 9 Sezioni d'alveo tratto 9 – 16; Tav. 10 analisi idraulica stato di fatto, Tav. 11 analisi idraulica stato di progetto, Tav. 12 Fotointerpretazione.

In data 18/05/2026 con prot. 23052 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In data 18/05/2026 con nota prot. n. 23059 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 21/05/2026 con prot. n. 75454 (ns. prot. 23677 pari data) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

Preso atto delle prescrizioni presenti nel parere sopra citato nel quale si dispone la posa in opera a secco dei massi che costituiscono la scogliera, il Settore scrivente ritiene prioritaria la sicurezza idraulica delle opere e pertanto stabilisce che la scogliera dovrà essere realizzata con massi cementati a giunti arretrati. La parte corticale dei giunti dovrà essere intasata con terra agraria, al fine di favorire l'attecchimento di essenze vegetali autoctone che contribuiscano all'apporto di sostanza organica e al miglioramento della funzionalità ecologica del torrente;

A seguito del sopralluogo eseguito e dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Scavi Ter Morletto S.r.l. all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il tratto di scogliera in progetto dovrà essere adeguatamente raccordato a valle con la scogliera esistente ed il trovante in essa inglobato; nella terminazione di monte dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata nell'esistente sponda, in corrispondenza di un trovante esistente;
3. il piano di appoggio della scogliera in progetto dovrà essere posto ad una profondità pari ad almeno 1,20 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, come indicato negli elaborati di progetto;
4. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo della scogliera esistente a valle, senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti la scogliera in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; saranno reperiti in alveo, dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a $0,5 \text{ m}^3$ e peso non inferiore a 12,5 kN;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale e dallo smantellamento della pista di cantiere dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
7. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di

fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 75454 del 21/05/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, ad eccezione di quanto riportato nelle premesse in merito all'intasamento dei giunti della scogliera.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE

(A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei*

metadati del sistema

documentale DoQui ACTA

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le

Regione Piemonte,

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione

Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale

Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -

pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904). "Realizzazione di un tratto di scogliera in sponda sinistra del torrente Orco, in località Grusinier in Comune di Noasca (TO)". Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 18.05.2026, si rileva che i lavori in oggetto constano nella realizzazione di un'opera di difesa spondale in sinistra orografica del torrente Orco in località Grusinier, in Comune di Noasca (TO) per il consolidamento della sponda stessa.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando

1/2





l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- il nuovo tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria, al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale, cercando di mantenere così caratteristiche morfologiche di naturalità;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella